



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Alla Città metropolitana di Cagliari Settore Ambiente c.
a Nicola Carboni e Giuseppina Liggi
ambiente@pec.cittametropolitanacagliari.it
e p.c. 01-10-30 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Cagliari
e p.c. 04-02-30 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna meridionale

Oggetto: Piano triennale (2026-2028) di controllo numerico della Cornacchia grigia nei 70 comuni della Città Metropolitana di Cagliari. Proponente: Città Metropolitana di Cagliari. Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), deliberazione n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.

In riferimento all'istanza di Screening presentata da codesta Amministrazione in data 02.02.2026 (prot. D. G.A. n. 3202) relativa all'aggiornamento del Piano in oggetto, esaminata la documentazione trasmessa, si rappresenta quanto segue.

Il Piano di controllo della Cornacchia Grigia (*Corvus corone cornix*) nel territorio della Città Metropolitana di Cagliari, per le annualità 2025-2027, è stato già sottoposto alla procedura di Screening, conclusa con nota del Servizio scrivente (prot. DGA n. 23755 del 22.08.2025) di non assoggettabilità alle successive fasi del procedimento.

Con la presente istanza la Città Metropolitana di Cagliari ha trasmesso l'aggiornamento del Piano suddetto, comprensivo di alcune modifiche che si sono rese necessarie in seguito all'ampliamento del territorio di competenza della Città Metropolitana di Cagliari, che è passata da 17 comuni di appartenenza a 70, in quanto ha assorbito una parte di quelli della soppressa provincia del Sud Sardegna.

Le modifiche proposte riguardano:

- il triennio di attuazione, che sarà quello 2026-2028, invece che 2025-2027;
- il numero di Siti Natura 2000 coinvolti, che passano da 12 a 32;
- il contingente annuo di cornacchie "rimuovibili", che sarà pari a 4.500, a fronte dei 3000 del Piano precedente.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Il Piano di controllo della Cornacchia Grigia (*Corvus corone cornix*) è finalizzato all'individuazione degli interventi da adottare per contenere e/o ridurre i danni, causati dalla specie, alle attività produttive, in particolare alle colture agricole sensibili di pregio, colture orticole e specializzate, e per preservare la biodiversità, riducendo l'impatto sul prelievo di uova dai nidi di alcune specie di fauna sel-vatica stanziale. Il Piano inoltre vuole dare un contributo al monitoraggio della presenza degli arbovirus West Nile (WNV) e Usutu (USUV) fornendo dati attraverso gli esemplari catturati, come richiesto dal Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale. Il periodo di attuazione del Piano rimane sempre compreso tra il mese di marzo e quello di agosto di ciascun anno, salvo quanto previsto relativamente alla lotta contro la diffusione del WNV; ulteriori periodi potrebbero essere eccezionalmente autorizzati, in aree limitate, per interventi specifici, atti a prevenire disturbi ecologici o danni a produzioni agricole e zootecniche.

Il Piano prevede sia l'utilizzo di metodi ecologici indiretti (dissuasori acustici, visivi e meccanici), sia di metodi diretti (catture tramite trappole e successivo abbattimento e abbattimenti diretti con fucile), in quanto l'utilizzo dei soli metodi indiretti si è rilevato non efficace al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I metodi diretti proposti nel Piano aggiornato sono gli stessi previsti nella precedente versione:

1. **Utilizzo di apposite gabbie-trappola:** che permettono la cattura in vivo della specie.
2. **trappole Larsen**, molto efficace durante la fase relativa alla nidificazione e alle cure parentali. Il funzionamento si basa sul principio di territorialità dei corvidi durante il periodo riproduttivo. La gabbia è formata da tre scomparti, uno dei quali destinato all'esemplare utilizzato come richiamo della specie che si vuole catturare. Risulta efficace anche nella stagione invernale, quando le risorse trofiche disponibili in natura scarseggiano.
3. **trappole Letter-Box** (o box francesi o gabbioni francesi), da utilizzarsi successivamente al periodo riproduttivo, nelle aree di pasturazione primaverili – estive. Si tratta di grandi voliere, nel cui tetto spiovente verso il centro, viene lasciata centralmente un'apertura ad inganno, sul fondo della quale è lasciata idonea pasturazione.

Le catture con le trappole verranno eseguite nei seguenti istituti:

- Zone temporanee di ripopolamento e cattura;
- Oasi permanente di protezione faunistica;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

- Zone in concessione autogestite di caccia;
- Aziende agricole;
- Dormitori;
- Siti Natura 2000 (solo se strettamente necessario).

L'utilizzo delle gabbie implica un controllo giornaliero delle stesse da parte di personale adeguatamente formato, con eventuale liberazione di specie non bersaglio, accidentalmente catturate. Gli esemplari di Cornacchia catturati verranno poi soppressi, in luoghi appartati, con tecniche eutanasiche capaci di procurare all'animale una morte pressoché istantanea, senza inutili sofferenze, secondo il metodo indicato nel Documento Tecnico dell'INFS n.19 "Il controllo numerico della gazza mediante la trappola Larsen";

1. **Abbattimenti diretti con arma da fuoco:** effettuati esclusivamente da parte di operatori nominalmente incaricati, secondo le indicazioni della L.R. 23/98, mediante fucile calibro 12, o inferiore. Tali interventi potranno essere attuati anche con l'utilizzo di richiami non vivi (richiami acustici, impagliati o sagome), nei luoghi e nei tempi in cui la specie arreca maggior danno alle colture e comunque fuori dal nido.

Il Piano sarà sempre coordinato dalla Città Metropolitana di Cagliari e verrà attuato prevalentemente nelle aree agricole, fuori dai siti Natura 2000, a tutela delle colture suscettibili di danneggiamento, previa richiesta da parte del proprietario o conduttore del fondo. Qualora si rendessero necessari interventi all'interno di siti Natura 2000, questi saranno finalizzati in particolare a ridurre la predazione sulle nidiate di avifauna selvatica. Al loro interno verranno privilegiati i metodi ecologici indiretti; le catture invece (se necessarie) verranno effettuate unicamente mediante l'utilizzo di gabbie trappola, posizionate in modo da non arrecare disturbo alle specie faunistiche e agli habitat in essi presenti. L'uso dei pallini di piombo sarà vietato in tutte le aree prospicienti la Rete Natura 2000.

L'Amministrazione provinciale avrà l'onere di disciplinare lo smaltimento degli animali catturati e/o abbattuti e il conferimento del numero stabilito di cornacchie grigie alla struttura ASL referente per la WND e la USUV, affrontando con le autorità sanitarie competenti per territorio, tutte le problematiche di carattere igienico sanitario.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

La vigilanza delle operazioni contenute nel Piano, in ossequio all'art. 6 (al piano re-gionale delle cornacchie) della L.R. 23/98 e s.m.i., sarà affidata al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Sardegna.

Il Piano, come sopra già indicato, prevede un contingente annuo di cornacchie "rimuovibili" di n. 4.500 (a fronte dei 3000 individui previsti nel Piano originario). A tal riguardo l'ISPRA, con la nota prot. n. 2740 del 22.01.2026, ha espresso parere favorevole all'attuazione dello stesso, a condizione che il prelievo tramite abbattimento non sia superiore al 30% del totale delle catture, raccomandando di provvedere ad un adeguato coordinamento delle stesse, così da consentire la pronta interruzione del prelievo non appena raggiunto il contingente annuale massimo stabilito.

Il Piano di contenimento proposto interessa le seguenti aree Natura 2000, ricadenti all'interno del nuovo territorio della Città metropolitana di Cagliari, ed essendo finalizzato anche alla riduzione della predazione da parte della cornacchia sulle nidiate di avifauna selvatica, rispetta gli obiettivi di conservazione previsti dai Piani di Gestione delle aree Natura 2000.

ZSC:

- Stagni di Murtas e S'Acqua Durci (ITB040017)
- Foce del Flumendosa - Sa Praia (ITB040018)
- Stagni di Colostrai e delle Saline (ITB040019)
- Isola dei Cavoli, Serpentara, Punta Molentis e Campulongu (ITB040020)
- Costa di Cagliari (ITB040021)
- Stagno di Molentargius e Territori Limitrofi (ITB040022)
- Stagno di Cagliari, Saline di Mac-chiareddu, Laguna di Santa Gilla (ITB040023)
- Bruncu de Su Monte Moru – Geremeas (Mari Pintau) (ITB040051)
- Foresta di Monte Arcosu (ITB041105)
- Monte dei Sette Fratelli e Sarrabus (ITB041106)
- Giara di Gesturi (ITB041112)
- Canale su Longuvresu (ITB042207)
- Capo di Pula (ITB042216)
- Stagno di Piscinnì (ITB042218)
- Porto Campana (ITB042230)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

- Tra Forte Village e Perla Marina (ITB042231)
- Punta di Santa Giusta (Costa Rei) (ITB042233)
- Costa Rei (ITB042236)
- Monte San Mauro (ITB042237)
- Riu Santu Barzolu (ITB042241)
- Torre del Poetto (ITB042242)
- Monte Sant'Elia, Cala Mosca e Cala Fi-ghera (ITB042243)
- Capo Spartivento (ITB044010)

ZPS

- Stagni di Colostrai (ITB043025)
- Isola Serpentara (ITB043026)
- Isola dei Cavoli (ITB043027)
- Capo Carbonara e stagno di Notteri - Punta Molentis (ITB043028)
- Monte dei Sette Fratelli (ITB043055)
- Saline di Molentargius (ITB044002)
- Stagno di Cagliari (ITB044003)
- Foresta di Monte Arcosu (ITB044009)
- Capo Spartivento (ITB044010)

La conoscenza sullo stato delle popolazioni di Cornacchia grigia indica che la specie non risulta minacciata e gode di un buono stato di conservazione, anche all'interno del territorio della Città Metropolitana di Cagliari, come dimostrato dai monitoraggi effettuati negli anni passati

A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato si ritiene che il possibile disturbo arrecato dall'attuazione del Piano nei siti della Rete Natura 2000, non rappresenti un fattore di minaccia per le specie oggetto di tutela, in quanto al loro interno è previsto prevalentemente l'utilizzo dei metodi ecologici indiretti, sopra elencati, o al massimo la cattura degli esemplari con gabbie-trappola, mentre non sono previsti gli abbattimenti diretti con arma da fuoco (questi ultimi si chiede vengano effettuati ad una distanza di 200m dai confini degli stessi).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Per quanto sopra detto, visto il parere favorevole dell'ISPRA (ente proposto all'autorizzazione di piani di controllo di specie selvatiche definite "problematiche", ai sensi dell'articolo 19 della L. 157/92 e dell'articolo 6 della L. R. 23/98) all'attuazione del piano nei modi e nei tempi indicati, e condivise le seguenti Condizioni d'Obbligo individuate dal proponente per le aree Natura 2000 interessate, in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- **CO_GEN_2:** le tecniche di contenimento da sparo non verranno svolte nel periodo 1° marzo-31 agosto;
- **CO_GEN_6:** qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
- **CO_GEN_7:** non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
- **CO_GEN_10:** a ridosso delle aree umide (stagni, corsi d'acqua, laghi, etc.) saranno mantenute idonee fasce di rispetto di 150 metri per lato, al fine di tutelare la flora e la fauna degli ecosistemi acquatici;

tenuto conto degli obiettivi contenuti nei Piani di Gestione delle aree Natura 2000 interessate, delle Misure di conservazione delle ZSC coinvolte, approvate con DGR 15/20 del 19.03.2025, e delle caratteristiche del Piano proposto si ritiene che lo stesso, se attuato nel rispetto della proposta presentata, del parere dell'ISPRA sopra citato, delle Condizioni d'Obbligo sopra riportate e dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" (DM 17 ottobre 2007), non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità dei siti Natura 2000 in questione e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari ai 3 (tre) anni di svolgimento del Piano proposto (2026-2028), in assenza di modifiche al progetto presentato, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G. R. n.30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore metodica, tempistica o intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI